



COMUNE DI SAN VITO LO CAPO

Regione Sicilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 60 del 06.06.2019

OGGETTO: CRITERI GENERALI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E PER LA GRADUAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE.-

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **sei** del mese di **giugno** alle ore **10.08**, nel comune di San Vito Lo Capo e nell'Ufficio Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.
Alla riunione intervengono i Signori:

CARICA	NOMINATIVI	Presenti/Ass.
Sindaco	1. Dott. Giuseppe Peraino	P
Assessore	2. Valenza Francesco	A
Assessore	3. Campo Silvia	P
Assessore	4. Francesca De Luca	P
Assessore	5. Ciulla Antonino	P

E' assente l'Assessore Valenza Francesco

Con la partecipazione del Vice Segretario Comunale, Dott. Andrea Ferguglia
Il Sindaco PERAINO GIUSEPPE, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e invita la Giunta Municipale a deliberare sulla proposta di deliberazione avente l'oggetto sopra indicato;

IL SINDACO

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 4 che detta norme in materia di indirizzo politico – amministrativo, funzioni e responsabilità;

Atteso che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti e che ad essi spettano, in particolare:

- a) le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo;
- b) la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
- c) la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale;
- d) la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi;
- e) le nomine, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni;
- f) le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato;
- g) gli altri atti indicati dal d. lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 109, 2° comma, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, secondo cui, nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni dirigenziali, salvo la facoltà di assegnarle al segretario comunale, possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione, e comunque, ai sensi del 1° comma del citato art. 109, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del sindaco e sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del sindaco, della giunta o dell'assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati nel piano esecutivo di gestione o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro;

Visto pertanto l'art. 48, 3° comma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo cui è di competenza della giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio;

Richiamate, la deliberazione di G.M. con cui è stata disposta la revisione e mappatura delle attività e correlativa revisione della devoluzione dei profili competenziali afferenti alle strutture di massima dimensione dell'ente;

Evidenziato che nel predetto organigramma:

- sono definite le strutture operative apicali (o anche detti Settori), con funzioni di direzione che assorbono le attività ed i relativi processi e sono idonee a soddisfare i compiti e gli obiettivi dell'amministrazione;
- le strutture sono preposte all'erogazione dei servizi e prodotti finali, per gli utenti esterni ed interni, e dei prodotti organizzativi di funzionamento per l'organizzazione;
- si garantisce lo stabile ed ordinario svolgimento delle attività assegnate e gestite;

Atteso che l'attuale struttura organizzativa dell'Ente soddisfa esigenze di coordinamento ed integrazione tra due o più Settori preposti ad attività distinte ma omogenee o affini, fermo restando l'autonomia funzionale del singolo Settore;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro delle funzioni locali sottoscritto il 21 maggio 2018, il quale introduce considerevoli novità anche con riferimento all'area delle posizioni organizzative, rispetto alla precedente disciplina contenuta nelle norme della contrattazione collettiva del comparto Regioni ed autonomie locali (art. 8 e ss. ccnl 31.03.1999; art. 4, comma 2-bis ccnl 14.09.2000; art. 8 ccnl 5.10.2001, art. 10 e art. 15 ccnl 22.01.2004; art. 6 ccnl 9.5.2006);

Considerato che ai sensi dell'art. 13 ccnl sottoscritto il 21.05.2018, gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, esclusivamente:

a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;

b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum;

Tenuto conto della disposizione dell'art. 13, comma 2 del CCNL sottoscritto il 21.5.2018, prevede esclusivamente per il personale di categoria D, il conferimento degli incarichi, rispetto alle funzioni ed attività da svolgere, della natura e caratteristica dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e delle capacità professionale ed esperienza acquisiti;

Considerato che tali posizioni possono essere assegnate sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito per un periodo massimo non superiore a tre anni, previa determinazione di criteri generali, con atto scritto e motivato e che può essere rinnovato con le medesime formalità;

Constatato che il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni organizzative è composto dalla retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato e che si conferma l'assorbimento di tutte le competenze accessori ed indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario, salvo per quei particolari trattamenti accessori previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro, che sono riconosciuti anche ai titolari di posizioni organizzative (art. 18 ccnl 21.05.2018);

Atteso che l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000,00 ad un massimo di € 16.000,00 annui lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione organizzativa, come stabilita, secondo criteri predeterminati che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa;

Atteso che qualora non sussistono posizioni di categoria D, gli incarichi predetti possono essere assegnati ai dipendenti classificati nelle categorie C e B e che in tali ipotesi l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 3.000,00 ad un massimo di € 9.500,00 annui lordi per tredici mensilità;

Ravvisata la necessità di determinare i criteri generali, attraverso i quali assegnare le posizioni organizzative nell'Ente;

Atteso che l'articolazione della struttura, elemento di individuazione delle competenze a vari livelli e per materie omogenee, non deve costituire fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione e che deve pertanto essere assicurata la massima collaborazione ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienze tra le varie partizioni dell'Ente, tenendo conto e valorizzando le caratteristiche di trasversalità, polifunzionalità, specializzazione e flessibilità;

Ravvisata la necessità di definire altresì i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative (art. 15 ccnl 21.05.2018);

Riconfermato che le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato sono corrisposte a carico del bilancio;

Riscontrato inoltre che a decorrere dal 1° gennaio 2018 e da confermare per gli anni successivi, il «Fondo risorse decentrate» è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL sottoscritto il 22.1.2004, relativo all'anno 2017, come certificato dall'organo di revisione, ivi comprese quelle dello specifico fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) e c), del CCNL del 22.1.2004 (art. 67 ccnl 21.05.2018);

Atteso che nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di posizione organizzativa, di un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, per la durata dello stesso, al medesimo lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim;

Visto altresì l'art. 23, comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

Visto l'art. 11bis, comma 2 del decreto legge 14 dicembre 2018 n. 135, il quale regola la fattispecie per i comuni privi di posizioni dirigenziali;

Rilevato che, di norma, i responsabili delle strutture apicali, secondo l'ordinamento organizzativo dell'Ente, sono titolari delle posizioni organizzative;

Riscontrato che l'art. 17, 3° comma, del CCNL sottoscritto il 21.5.2018, consente, nei comuni privi di posizioni dirigenziali, la cui dotazione organica preveda posti di categoria D ove non siano in servizio dipendenti di categoria D ovvero, pur essendo in servizio dipendenti inquadrati in tale categoria e non sia possibile attribuire agli stessi un incarico ad interim di posizione organizzativa per la carenza delle competenze professionali che sono richieste, al fine di garantire la continuità e la regolarità dei servizi istituzionali, è possibile, in via eccezionale e temporanea, conferire copia informatica per consultazione l'incarico di posizione organizzativa anche a personale della categoria C, purché in possesso delle necessarie capacità ed esperienze professionali (es. geometra inquadrato in categoria C ovvero ragioniere inquadrato in categoria C);

Ritenuto avvalersi di tale facoltà di nomina e per una sola volta, salvo che la reiterazione sia giustificata dalla circostanza, che siano già state avviate le procedure per l'acquisizione di personale di categoria D;

Atteso che il dipendente della categoria C, cui sia stato conferito un incarico di posizione organizzativa, ha diritto alla sola retribuzione di posizione e di risultato previste per la posizione organizzativa nonché, sussistendone i presupposti, anche i compensi aggiuntivi, con esclusione di ogni altro compenso o elemento retributivo, ivi compreso quello per mansioni superiori di cui all'art. 8 del CCNL del 14.09.2000;

Riscontrato che nelle ipotesi di conferimento di incarico di posizione organizzativa, a personale utilizzato a tempo parziale presso altro ente o presso servizi in convenzione, ivi compreso il caso dell'utilizzo a tempo parziale presso una Unione di comuni, secondo la disciplina prevista dagli artt. 13 e 14 del CCNL del 22.01.2004, il contratto prevede modalità particolari di corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato, ferma la disciplina generale;

Considerato che i risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi per le posizioni organizzative sono soggetti a valutazione annuale in base al sistema permanente di valutazione adottato dall'Ente ed approvato in via ricognitoria con deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 08/05/2019;

Constatato che prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, il sistema di misurazione e valutazione delle performance prevede forme di garanzia e tutela, secondo le quali, il dipendente interessato assistito, eventualmente, dall'organizzazione sindacale a cui aderisce o conferisce mandato ovvero da persona di sua fiducia, potrà in contraddittorio fornire le proprie osservazioni e valutazioni;

Atteso che la valutazione positiva dà titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato;

Visto inoltre l'art. 21 del d. lgs. n. 165/2001, in merito alla responsabilità dirigenziale;

Atteso che l'art. 21 comma 1 del d.lgs. 165/2001 stabilisce due fattispecie principali, da cui può insorgere la responsabilità dirigenziale ed ovvero il mancato raggiungimento degli obiettivi e l'inosservanza delle direttive imputabile al dirigente e che entrambe le fattispecie di responsabilità producono i propri effetti nell'ambito del rapporto tra organo di indirizzo politico e organo di gestione amministrativa, nell'ambito della distinzione delle competenze e può comportare il mancato rinnovo dell'incarico, la revoca dell'incarico e nei casi più gravi il recesso del rapporto di lavoro;

Considerato che gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale;

Constatato che anche nel caso della revoca anticipata dell'incarico, il dipendente interessato assistito, eventualmente, dall'organizzazione sindacale a cui aderisce o conferisce mandato ovvero da persona di sua fiducia, potrà in contraddittorio fornire le proprie osservazioni e valutazioni;

Atteso che in caso di revoca anticipata il dipendente perde la retribuzione di risultato ed in tal caso, resta inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza;

Atteso, infine che ai sensi dell'art. 5 del CCNL sottoscritto il 21.05.2018, al fine di consentire alla RSU ed i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie dello stesso contratto nazionale, di esprimere, in un dialogo approfondito valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'Ente intende adottare anche sulle seguenti materie rimesse a tale livello di relazione sindacale, sono soggette a confronto:

- i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa;
- i criteri per la graduazione delle posizioni organizzative, ai fini dell'attribuzione della relativa indennità;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro delle funzioni locali sottoscritto in data 21 maggio 2018;

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni ed autonomie locali, per quanto ancora applicabili;

Vista la nota di invio alla RSU ed i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie dello CCNL del 21.5.2018, della proposta di

deliberazione di determinazione dei criteri generali per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa e per la graduazione della retribuzione di posizione;

Atteso che questa A.C., vedasi in proposito, giusta nota prot. n. 11162 del 04/06/2019, in atto appena richiamata, è disponibile, in materia, ad un confronto, anche nella prossima seduta di D.T., da convocarsi con le parti sindacali;

Ritenuto che, in argomento, nelle more di formalizzare ed eventualmente recepire, in separato e successivo atto, le risultanze del confronto, con le parti sindacali, l'organizzazione dell'Ente non debba subire pregiudizio alcuno o essere rallentata;

Ritenuto l'adempimento, per necessità del servizio, urgente e non oltremodo procrastinabile essendo, il medesimo, semmai rivedibile;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore I – Affari Istituzionali e di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Settore II – Servizi Finanziari;

Osservato il giusto procedimento in base alla legge 7 agosto 1990, n. 241;

PROPONE ALLA GIUNTA MUNICIPALE DI DELIBERARE

1) Di approvare, i criteri generali per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa e per la graduazione della retribuzione di posizione, come determinati dal documento allegato "A" al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

2) Di dare atto che ai sensi dell'art. 109, 2° comma, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con provvedimento motivato del Sindaco, si procederà al conferimento degli incarichi di posizione organizzativa ai responsabili degli uffici o dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del Sindaco e si procederà alla revoca in caso di inosservanza delle direttive del Sindaco, della giunta o dell'assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati nel piano esecutivo di gestione o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro;

3) Di demandare al Nucleo di valutazione la pesatura delle posizioni organizzative, secondo i criteri fissati nell'Allegato "A" del presente atto, ai fini della graduazione dell'importo della retribuzione di posizione;

4) Di dare atto che con l'esecutività della presente deliberazione vengono a cessare le altre disposizioni in materia incompatibili con quelle approvate;

5) di dichiarare onde procedere in tempi brevi alla definizione delle procedure conseguenti il presente atto immediatamente eseguibile;

PARERI sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto “**CRITERI GENERALI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E PER LA GRADAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE**”, espressi ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s. m. i. e dell’art. 53 della l. n. 142/1990, recepita con l.r. n. 48/1991 e s. m. i..

SETTORE I - Servizio risorse Umane

Si esprime **parere FAVOREVOLE** in merito alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui sopra ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s. m. i. e dell’art. 53 della l. n. 142/1990, recepita con l.r. n. 48/1991 e s. m. i..

San Vito Lo Capo, lì _____

Il Responsabile del I Settore
F.to Dott. Andrea Ferguglia

SETTORE 2° Servizio Programmazione Finanziaria

Si esprime **parere FAVOREVOLE** in merito alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui sopra al sistema del bilancio dell’anno corrente ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s. m. i. e dell’art. 53 della l. n. 142/1990, recepita con l.r. n. 48/1991 e s. m. i..

San Vito Lo Capo, lì _____

Il Responsabile del II Settore
F.to Dott. Gioacchino Incammisa

Acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del I Settore - Servizio in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile del 2° Settore, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui sopra, espressi ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. i. e dell’art. 53 della L. n. 142/1990, recepita con L. R. n. 48/1991 e s. m. i.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA la proposta di deliberazione avente ad oggetto "CRITERI GENERALI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E PER LA GRADUAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE.- ", che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI i pareri favorevoli del Responsabile del I Settore - Servizio Risorse Umane in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile del 2° Settore in ordine alla regolarità contabile del presente atto, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. i. e dell'art. 53 della L. n. 142/1990, recepita con L. R. n. 48/1991 e s. m. i. che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

AD UNANIMITÀ di voti favorevoli espressi ed accertati nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE in ogni sua parte la proposta di deliberazione avanzata dal proponente, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

STANTE la necessità e l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. i.;

VISTO l'art. 12, comma 2, della L. R. n. 44/1991 e s. m. i.;

AD UNANIMITÀ di voti favorevoli espressi ed accertati nei modi di legge,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. i. e dell'art.12, comma 2, della L. R. n. 44/1991 e s. m. i.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
PERAINO GIUSEPPE

L'ASSESSORE ANZIANO **IL VICESEGRETARIO COMUNALE**
Francesca De Luca ANDREA FERGUGLIA

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio, li

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
ANDREA FERGUGLIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto VICESEGRETARIO COMUNALE certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 10.06.2019 All'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni fino al 25.06.2019

San Vito Lo Capo, li

Il Messo Comunale

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
ANDREA FERGUGLIA

Il sottoscritto VICESEGRETARIO COMUNALE, visto gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione alla legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 06.06.2019

in quanto dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2)

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1)

San Vito Lo Capo, li

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
ANDREA FERGUGLIA